



Via N. Straziota 1 - Bari 70125  
Tel. Presidenza 080-5014889 - Segreteria 080-5026649 - Fax 080-5010757  
codice meccanografico BAMM02200N  
CF 80016330724 - codice iPA istsc\_bamm02200n  
PEC: bamm02200n@pec.istruzione.it - EMAIL: bamm02200n@istruzione.it

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
MICHELANGELO-BARI**

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

A.S. 2016-17

## Composizione del Gruppo di Lavoro per la predisposizione del Piano di Miglioramento

	<b>Componente</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione scolastica</b>	<b>Ruolo nel Gruppo di Miglioramento</b>
1	Prof.ssa Scurani Antonietta	Dirigente Scolastico	Coordinamento
2	Prof.ssa Sorgente Gaetana	Delegata Collaboratrice Vicaria Dirigente Referente INVALSI	Componente con funzioni di revisione del piano
3	Prof.ssa Muschitiello Anna	Referente "Indicazioni Nazionali"	Componente con funzioni di revisione del piano
4	Prof.ssa Faienza Stefania	Responsabile Autovalutazione d'istituto e Sistema di Valutazione	Componente con funzioni di revisione del piano
5	Prof.ssa Botte Giovanna	Delegata Collaboratrice Dirigente	Componente
6	Prof.ssa De Girolamo Enrica	Responsabile orientamento alunni in entrata e in uscita	Componente
7	Prof.ssa Milella Anna	Funzione strumentale: Visite/viaggi istruzione	Componente
8	Prof.ssa Balice Azzurra	Referente per azioni coerenti PNSD e l'innovazione didattica e metodologica	Componente
9	Prof.ssa Fusilli Loredana	Delegata Collaboratrice Dirigente Coordinatrice Dipartimento Area dell'inclusione e dell'integrazione	Componente
10	Prof.ssa Gonnella Paola	Coordinatrice Dipartimento Area umanistico-storico-geografica e sociale	Componente
11	Prof.ssa Selvaggi Marinella	Coordinatrice Dipartimento Area linguistica	Componente
12	Prof.ssa Massagli Chiara	Coordinatrice Dipartimento Area scientifico-tecnologica	Componente
13	Prof.ssa Piscitelli Isabella	Coordinatrice Dipartimento Area delle espressioni culturali in ambito artistico-musicale e motorio	Componente

## LINEA STRATEGICA DEL PIANO

La STRATEGIA che sostanzialmente ha caratterizzato e continua a caratterizzare il Piano di Miglioramento della nostra scuola è il lavoro per competenze che vede coinvolti tutti gli “attori” del processo educativo:

- ✓ **gli alunni** coinvolti, in rapporto alle loro potenzialità e specificità, in un **percorso didattico** elaborato per competenze in base alle “**Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012**”;
- ✓ **i docenti** stimolati, in un processo di formazione attiva, a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con più idonei modelli di insegnamento e con **percorsi di adeguamento alle innovazioni tecnologiche al servizio della didattica**;
- ✓ **le famiglie**, portate, durante tutto il percorso di studi e soprattutto nelle fasi finali (orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado), a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

La realizzazione delle azioni previste dal PdM, tanto per lo scorso anno che per quello in corso, è stata e sarà possibile grazie:

- alla valorizzazione e al coinvolgimento dei leader e dell'intera comunità scolastica,
- all'utilizzo e alla diffusione di **metodologie innovative**, che sviluppino le buone pratiche già esistenti.

Le azioni prescelte, come lo scorso anno, promuoveranno azioni interne di benchmarking e benchlearning, modalità strutturate per il confronto delle prassi e/o dei risultati tra più organizzazioni, con l'obiettivo di generare opportunità di apprendimento e di miglioramento **tramite la costituzione di reti di scuole**.

Fondamentale per il raggiungimento dei risultati previsti e attesi anche quest'anno sarà, come lo scorso anno, la **formazione**, connotata da una metodologia attiva e interattiva, caratterizzata da lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti ed esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate, metodologie relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate, continuità e orientamento) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure, predisposizione dei materiali.

Tutti i prodotti “sperimentati” dai docenti coinvolti contribuiranno, anche quest'anno, attraverso percorsi di ricerca azione, a una “taratura” dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi.

Il Gruppo di Miglioramento, nello svolgimento delle proprie attività, continuerà ad avvalersi:

- del materiale messo a disposizione delle scuole dall'**Indire**;
- delle logiche e delle strumentazioni che costituiscono il **Ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act)**, modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in **un'ottica a lungo raggio**.

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati dal Rapporto di Valutazione 2015-16, infatti, sono emerse le priorità e le strategie da perseguire che, sostanzialmente, sono rimaste le stesse, poiché i processi di effettivo miglioramento hanno bisogno di tempi lunghi e della “metabolizzazione” delle azioni poste in essere.

In forza di queste analisi e valutazioni quest'anno si porteranno a regime le impostazioni progettuali e programmatiche avviate, nelle diverse aree, lo scorso anno e si punterà maggiormente a tutte quelle azioni di MONITORAGGIO che consentiranno di verificarne l'effettiva efficienza ed efficacia operativa.

**TABELLA 1 - IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Nessi tra i punti di debolezza e quelli di forza**

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>1. Per formare alunni realmente "competenti", <b>si devono implementare</b>: lo sviluppo di compiti di realtà/autentici, ancorati al <b>Curricolo d'istituto</b> e l'applicazione delle fasi previste dalle UdA TRASVERSALI programmate che prevedono <b>competenze chiave specifiche e di cittadinanza</b>, senza trascurare lo sviluppo delle necessarie competenze digitali.</p>	<p>1. Pur avendo creato un <b>Curricolo d'istituto</b> in base al dettato delle NUOVE INDICAZIONI 2012 e redatto UdA trasversali, il costruito di competenza, tuttavia, continua a restare di scarsa praticabilità nelle prassi didattiche quotidiane. Gli strumenti di valutazione delle competenze e di autovalutazione per gli alunni devono essere ulteriormente migliorati.</p>	<p>1. L'Istituto può contare su alcuni docenti, in possesso di competenze relative all'innovazione didattico-metodologica, disponibili al confronto e a promuovere consapevolezza sulla <b>prassi organizzativa / educativa e didattica</b>.</p>
<p>2. È opportuno attrezzare sempre meglio <b>ambienti diversificati per l'apprendimento</b>, più rispondenti alle nuove esigenze espresse dall'uso delle tecnologie digitali. Tali ambienti favorirebbero la ricerca didattica e metodologica sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, trasformandosi in veri e propri "laboratori".</p>	<p>2. Pur essendo presenti le LIM in ogni classe, gli <b>ambienti non sono ancora diversificati per l'apprendimento. Gli ambienti di apprendimento</b>, inoltre, non consentendo <b>ancora</b> itinerari per la ricerca didattica e metodologica sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, non facilitano il superamento della concezione trasmissiva dei saperi che fino ad oggi si è praticata tradizionalmente nelle aule.</p>	<p>2. Gli <b>ambienti di apprendimento</b> (aule-laboratori) sono attrezzati di LIM e PC. Da quest'anno scolastico parte la sperimentazione di tre classi digitali con il monitoraggio dell'Università di Bari (Dipartimento di Scienze della Formazione).</p>
<p>3. Curricoli aggiornati e adeguati alla normativa vigente, che prevedono percorsi operativi e interdisciplinari/ambienti di apprendimento diversificati, non possono che favorire i <b>percorsi di inclusione</b> degli alunni con BES. Per migliorare il servizio agli studenti più deboli e anche per evidenziare particolari attitudini degli studenti, si potrebbero prevedere maggiori attività da svolgere a classi aperte e per gruppi di interesse.</p>	<p>3. <b>In merito all'Inclusione</b> pur essendo stati definiti e formalizzati gli strumenti per il riconoscimento di stili cognitivi individuali e la conseguente pianificazione interventi, il relativo monitoraggio e alcuni aspetti organizzativi vanno migliorati.</p>	<p>3. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano <b>di inclusione</b> sono efficaci. Il gruppo di lavoro dei docenti specializzati (DA e BES) si adopera per migliorare alcuni aspetti organizzativi.</p>
<p>4. Si rende inoltre necessario fornire a ciascun alunno un supporto più idoneo e continuo per un <b>orientamento</b> consapevole alla scelta del percorso di studi successivo e assicurare il successo scolastico e formativo a ciascun alunno, in ingresso, in permanenza e in uscita, tramite l'acquisizione di solide competenze civico-cognitive.</p>	<p>4. La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno dell'Istituto, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici successivi, in chiave di revisione dei Processi chiave ("<b>Orientamento</b>", "<b>Continuità</b>", "<b>Didattiche</b>").</p>	<p>4. Le attività di <b>continuità</b> sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>
<p>5. Risulta opportuno favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di <b>formazione</b> su aspetti metodologici e tecnologici, nonché incentivare percorsi di auto-formazione.</p>	<p>5. Sono risultati parzialmente efficaci i precedenti corsi di <b>formazione</b> sulle tecnologie digitali e le relative applicazioni alla didattica. Risulta ancora necessario e non è stata ancora raggiunta un'adeguata e generalizzata formazione nell'ambito metodologico e tecnologico.</p>	<p>5. Il team di progetto che cura le esigenze di <b>formazione</b> ha ben strutturato schede e protocolli di rilevazione e di monitoraggio degli interventi formativi realizzati. Sono in via di definizione percorsi, di formazione e autoformazione, più efficaci, nell'ottica della didattica per competenze.</p>

**TABELLA 2 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

		Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
				1	2
1	a	<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	a. Progettare in dettaglio le Unità di Apprendimento secondo la programmazione per competenze, prevedendo in esse competenze di cittadinanza	X	
	b		b. Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte	X	
2		<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate</li> </ul>	X	X
3		<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati individuati per gli alunni con bisogni educativi speciali</li> </ul>	X	X
4		<b>Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti</li> <li>Organizzare attività e laboratori in accordo con i docenti degli altri ordini di scuola</li> <li>Monitorare sistematicamente i risultati a distanza</li> </ul>		X
5		<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici</li> </ul>	X	X

Dalla lettura delle tabelle 1 e 2 risulta evidente il nesso causale e temporale esistente tra le azioni (processi) relative all'AREA **Curricolo, progettazione e valutazione** con quelle dell'AREA **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** (incremento e diffusione di alte competenze didattico- educative tra i docenti).

A queste si aggiungono come corollari le azioni delle AREE relative ad **Ambiente di apprendimento/Inclusione e differenziazione** che favoriscono l'espletarsi dei processi di insegnamento-apprendimento per competenze.

Infine le azioni previste dagli obiettivi dell'area **Continuità e orientamento** offrono un ulteriore strumento, grazie al confronto con l'esterno, per validare o migliorare la qualità degli apprendimenti offerti agli alunni attraverso la didattica per competenze.

## SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

**TABELLA 3 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

<b>Obiettivi di processo</b>		<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b><u>Prodotto</u> Valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1a	Progettare in dettaglio le Unità di Apprendimento secondo la programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>
1b	Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>
2	Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
3	Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati individuati per gli alunni con bisogni educativi speciali	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
4	Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti Organizzare attività e laboratori in accordo ed in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola Monitorare sistematicamente i risultati a distanza	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
5	Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>12</b>

**TABELLA 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

Obiettivo di processo		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1a	Progettare in dettaglio le UdA secondo la programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza	Conseguimento di un adeguato livello delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di tutti gli studenti e in tutte le classi	Verifica dell'adozione effettiva dei curricula e <b>UdA trasversali</b> predisposte in funzione delle competenze di cittadinanza e delle nuove metodologie	Nr. di schede di monitoraggio compilate; Nr e Tipologia di attività (compiti significativi/ di realtà ), ancorate ai curricula, effettivamente sperimentate dai docenti nell' A.S. in corso
1b	Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte	Progettazione e somministrazione a tutti gli studenti della scuola di prove d'ingresso (classi parallele) e prove esperte in grado di misurare in maniera corretta il livello di partenza e quello di sviluppo e conseguimento delle competenze	Risultati conseguiti dagli studenti alle prove in entrata a quelle esperte, alle prove INVALSI, agli scrutini ed agli esami.	Analisi comparativa dei risultati conseguiti nelle diverse tipologie di prove in entrata, a quelle esperte, agli scrutini ed agli esami
2	Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate	Sviluppo della capacità degli studenti di lavorare in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie e partecipando in maniera attiva alla realizzazione di ricerche o progetti interdisciplinari	Numero di attività adeguate ai curricula predisposti Numero di attività previste in UdA interdisciplinari e realizzate con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Analisi delle attività, previste dalle UdA trasversali, effettivamente realizzate
3	Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati individuati per gli alunni con bisogni educativi speciali	Possibilità di verifica in corso d'opera del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione e possibilità di rimodulazione degli stessi ove necessario	Risultati conseguiti dagli alunni con bisogni educativi speciali e grado di soddisfazione delle famiglie	Analisi congiunta fra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie ed altri enti coinvolti degli interventi effettuati e di quelli ulteriormente possibili
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti</li> <li>Organizzare attività e laboratori in accordo ed in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola</li> <li>Monitorare sistematicamente i risultati a distanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di orientamento finalizzate ad una maggiore osservanza, da parte di famiglie ed alunni del consiglio orientativo suggerito dalla scuola</li> <li>Incremento e miglioramento delle attività formative svolte in rete con istituti di altri ordini di scuola</li> <li>Conseguimento da parte degli studenti nel percorso successivo di studio di risultati non inferiori a quelli ottenuti in sede di esame di stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo</li> <li>Numero di attività svolte in continuità con altri ordini di scuola</li> <li>Risultati conseguiti dagli studenti nel prosieguo degli studi</li> </ul>	<p>Analisi delle scelte fatte dagli studenti dopo il superamento degli esami di stato</p> <p>Analisi preventiva e consuntiva delle attività elaborate ed effettivamente applicate in continuità con altri ordini di scuola</p> <p>Analisi comparativa, distintamente per area cognitiva, dei risultati ottenuti nel prosieguo degli studi con quelli finali del primo ciclo</p>
5	Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici	Adeguate conoscenza, da parte di tutto il corpo docente, della didattica per competenze, delle modalità di utilizzo degli strumenti informatici in dotazione (LIM, tablet, PC, etc) e dei principali tools di personal computing (Word, Excel, PowerPoint, posta elettr.)	Verifica, attraverso idonei strumenti di monitoraggio, dell'acquisizione e dell'uso consapevole del costruito della competenza come strumento di rinnovamento dell'intera didattica	Analisi della conformità e adeguatezza dei prodotti (previsti dai corsi di formazione) attraverso la somministrazione di un questionario per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica

## PROGETTI DA ATTIVARE ED ATTUARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

**Una volta stabiliti in via definitiva gli obiettivi di processo e i relativi risultati attesi, si procede con l'individuazione e la pianificazione delle azioni necessarie per raggiungerli.**

Distintamente per ognuno degli obiettivi di processo (individuati nella **TABELLA 3**) e a fronte dei risultati attesi (specificati nella **TABELLA 4**) vengono, quindi, formulati **PROGETTI** in cui sono:

- **determinate le azioni da svolgere;**
- **individuate le risorse umane interne ed eventualmente esterne necessarie;**
- **pianificate (in base ai tempi scolastici) le attività.**

La realizzazione del presente PdM è condizionata all'acquisizione delle necessarie fonti di finanziamento. L'Istituzione scolastica si impegna al reperimento delle risorse economiche necessarie, mettendo in campo ogni possibile azione funzionale allo scopo.

Una particolare attenzione, all'atto della formulazione di ogni progetto, è stata posta all'individuazione delle connessioni con gli altri progetti in via di realizzazione, al fine di evidenziare tutti gli elementi che hanno un impatto reciproco, tanto di propedeuticità che di interdipendenza, al fine di garantire la congruenza del PdM.

Si rimanda alla parte conclusiva del presente PdM (*RIESAME E MIGLIORAMENTO - ACT - DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI*) per un quadro sinottico che fornisce la pianificazione complessiva delle attività che si avvieranno nel corrente anno scolastico.

**Di seguito vengono riportati i progetti in cui si concretizza il presente Piano di Miglioramento, che quest'anno saranno ricondotti a 5 quante sono le aree di processo individuate dal RAV.**

## PROGETTO 1a

Area di processo: <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Obiettivo: <i>Progettare in dettaglio le Unità di Apprendimento secondo la programmazione per competenze prevedendo in esse competenze di cittadinanza</i>			
<b>(PLAN) PIANIFICAZIONE</b>				
<p>In continuità con quanto avviato lo scorso anno scolastico, <b>ossia un cambiamento effettivo e consapevole</b>, da parte dei docenti, delle modalità di progettazione e attuazione dell'intervento didattico, si continuerà ad agire, anche quest'anno, nell'ottica di progettare ed applicare strategie finalizzate allo sviluppo delle competenze degli alunni, soprattutto di quelle chiave, fondamentali per una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.</p> <p>Le discipline, quindi, sempre più considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni", saranno <b>ancorate ai curricoli</b> per competenze, corredati, nel dettaglio, da un ventaglio di compiti significativi.</p> <p>I docenti avranno così la possibilità di "concretizzare" l'azione didattica attraverso "compiti autentici e/o di realtà", favorendo una <b>programmazione tanto a livello disciplinare che di consiglio di classe più consona alla didattica per competenze</b>.</p> <p><b>Il gruppo di lavoro formatosi l'anno scorso, curerà quindi la redazione definitiva e l'applicazione del Curricolo Di Istituto</b> basato sulle competenze, completo di UdA interdisciplinari condivise costruite in base al <b>format</b> adottato dalla nostra scuola.</p> <p>Dal corrente A.S. 2016-17 verranno applicati, tanto nella progettazione che nella verifica e nella valutazione, tutti i criteri e le procedure presenti nei documenti elaborati e redatti in tal senso.</p>				
<b>Azioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. portare a redazione finale:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. i curricoli disciplinari e trasversali</li> <li>b. le UdA TRASVERSALI</li> </ol> </li> <li>2. Predisporre e condividere uno schema di programmazione, tanto a livello disciplinare che del consiglio di classe, conforme ad una didattica per competenze</li> <li>3. Strutturare strumenti per monitorare l'adozione dei curricoli e delle UdA trasversali da parte dei docenti e la ricaduta nelle classi</li> </ol>			
<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>N° 1 Referente progetto: docente Referente Indicazioni Nazionali</u></b></li> <li>• N° 4 Coordinatrici dei dipartimenti di: Lettere - Lingue - Scienze Matematiche e Tecnologia - Espressione culturale</li> <li>• N° 1 Funzione Strumentale della Valutazione</li> <li>• N° 1 Vicaria della Dirigente e Referente INVALSI</li> <li>• N° 1 Collaboratrice delegata della Dirigente</li> </ul>			
<b>Destinatari del progetto</b>	Tutti i docenti			
<b>Impegno di risorse umane interne</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore di lavoro presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
	N°8 Docenti costituenti il gruppo di lavoro			
<b>Impegno di risorse umane esterne: NON è necessario l'impiego di risorse umane esterne</b>				

## (DO) REALIZZAZIONE

<b>Fasi del Processo</b>	<p><b>I FASE</b> Revisione del Curricolo verticale di Istituto</p> <p><b>II FASE</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>Validazione e adozione di un nuovo schema di programmazione (disciplinare/del consiglio di classe);</li><li>Redazione definitiva delle UdA interdisciplinari in base al format approvato e al glossario univoco:<ul style="list-style-type: none"><li>•UdA destinata all'accoglienza degli alunni di tutte le classi (prime, seconde, terze) ed alla continuità con la scuola elementare (con prove di verifica delle competenze specifiche in entrata degli alunni);</li><li>•UdA relativa all'orientamento personale e scolastico degli alunni (da sviluppare sin dal primo anno);</li><li>•UdA "<u>Uso corretto e consapevole della rete e dei dispositivi di connessione</u>" che prevede tra i compiti significativi la prova esperta da somministrare agli alunni a livello di istituto;</li></ul></li><li>Condivisione delle UdA nell'ambito dei Dipartimenti.</li></ol> <p><b>III FASE</b> Strutturazione d'idonei strumenti per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>Il monitoraggio dell'effettiva applicazione delle indicazioni presenti sui curricoli e delle fasi delle UDA interdisciplinari</li><li>La raccolta di eventuali suggerimenti e delle osservazioni ritenute utili per la revisione dei curricoli e delle UdA trasversali per il prossimo A.S.;</li><li>La presentazione alla Dirigenza dei prodotti realizzati;</li><li>L'approvazione collegiale (a livello dipartimentale) definitiva</li></ol>
<b>(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE</b>	
<b>Azioni di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione al termine di ogni riunione del gruppo, di un verbale, da inoltrare al Dirigente ed a tutti i membri del gruppo, che preveda le seguenti voci: presenti, O.d.G., stato di avanzamento lavori, valutazioni dei componenti e riesame del progetto.</li><li>• Somministrazione di griglie per la raccolta delle eventuali proposte di integrazione/modifica dei curricoli e delle UdA (per il prossimo anno)</li><li>• Predisposizione, a cura della Collaboratrice della Dirigente, di un documento finale che raccolga il materiale prodotto (verbali, indicazioni ricevute dalla Dirigenza e dai Dipartimenti, UdA prodotte, etc) per un riesame complessivo del lavoro svolto</li></ul>
<b>Diffusione dei risultati</b>	I risultati del lavoro del Gruppo, dopo la definitiva approvazione in sede di Collegio dei Docenti, verranno presentati: <ol style="list-style-type: none"><li>1) al Consiglio di Istituto,</li><li>2) all'Assemblea dei genitori degli alunni, all'inizio del prossimo anno scolastico.</li></ol>
<b>Note</b>	Il lavoro prodotto può trovare implementazione in azioni di benchmarking e benchlearning con altri Istituti, peraltro già avviate (Progetti in Rete per la costruzione di curricoli integrati comuni tra più Istituti, sperimentazione di UdA costruite con modalità e strumenti condivisi, ecc).

**TABELLA – Cronoprogramma delle attività**

Attività	Responsabile	A.S. 2016-17										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Condivisione delle bozze delle UdA trasversali nell'ambito dei Dipartimenti e raccolta dei suggerimenti e delle osservazioni ritenute utili alla <b>stesura definitiva</b> delle macro UdA.	Gruppo di lavoro Dipartimenti												
Redazione definitiva del Curricolo verticale d'Istituto e delle UdA trasversali, in base al format condiviso e al glossario univoco, approvati lo scorso anno.	DS												Il format e il glossario sono stati esaminati ed approvati collegialmente nell'A.S. 2015-2016.
Predisposizione e condivisione di uno schema di programmazione tanto a livello disciplinare che del consiglio di classe, conforme ad una didattica per competenze	Gruppo di lavoro Dipartimenti												
Predisposizione di strumenti (schede, griglie, relazioni) utili a monitorare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'effettiva adozione, all'interno delle classi, dei curricoli</li> <li>• lo sviluppo delle fasi delle UdA interdisciplinari</li> </ul>	Gruppo di lavoro												
Somministrazione scansionata nel tempo (in rapporto allo sviluppo delle diverse UdA) degli strumenti del monitoraggio in itinere.	Gruppo di lavoro												
Analisi dei risultati del monitoraggio e prima verifica dei risultati conseguiti e delle criticità emerse.	Gruppo di lavoro												
Comunicazione e report delle attività al Collegio Docenti	DS Collegio dei Docenti												

## PROGETTO 1b

Area di processo: <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Obiettivo: <b>Elaborare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte</b>		
<b>(PLAN) PIANIFICAZIONE</b>			
Così come previsto si procederà a revisionare ed ottimizzare le rubriche di valutazione predisposte lo scorso anno scolastico A CUI FA RIFERIMENTO il Curricolo d'Istituto			
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificare gli esiti dell'apprendimento in termini di competenze</li> <li>2. Determinare evidenze di accettabilità (e relativi strumenti di accertamento)</li> <li>3. Pianificare esperienze, istruzione, strumenti di accertamento</li> </ol>			
Devono, quindi, essere messe a punto, con criteri <b>comuni</b> , griglie per l'osservazione e la valutazione e definiti, in congruenza, strumenti per l'autovalutazione.			
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimizzazione delle rubriche di valutazione utili a definire i livelli delle competenze disciplinari e interdisciplinari</li> <li>• Ridefinizione delle griglie di autovalutazione, da parte degli alunni, delle competenze</li> <li>• Elaborazione di prove esperte da somministrare agli alunni delle classi prime, seconde e terze (classi parallele)</li> <li>• Somministrazione della prova esperta</li> <li>• Predisposizione di strumenti per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti di verifica (prova esperta) e valutazione (rubriche e griglie)</li> </ul>		
<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>N° 1 Referente Progetto: Coordinatrice Dipartimento Area umanistico-storico-geografica e sociale</u></b></li> <li>• N° 3 docenti Coordinatori dei Dipartimenti</li> <li>• N° 1 Funzione Strumentale della Valutazione</li> <li>• N° 1 Referente Indicazioni</li> <li>• N° 1 Vicaria della Dirigente e Referente INVALSI</li> <li>• N° 1 Collaboratore delegato del Dirigente</li> <li>• N° 1 Collaboratore delegato del Dirigente e Referente inclusione</li> </ul>		
<b>Destinatari del progetto</b>	Docenti, alunni, genitori o famiglie degli studenti.		
<b>Impegno di risorse umane interne</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore di lavoro presunte</b>	<b>Costo previsto</b>
	N° 9 Docenti costituenti il gruppo di lavoro		
<b>Impegno di risorse umane esterne: NON è necessario l'impiego di risorse umane esterne</b>			

<b>(DO) REALIZZAZIONE</b>	
<b>Fasi del Processo</b>	<p>Il progetto è articolato in fasi distinte e fra loro consequenziali:</p> <p><b>I FASE - Realizzare strumenti di osservazione e valutazione</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Revisione e sistematizzazione delle rubriche di valutazione soprattutto in merito alla definizione dei <u>livelli</u>, AVANZATO/INTERMEDIO/BASE/INIZIALE O PARZIALE, che stabiliscono i gradi di raggiungimento delle competenze</li> <li>b. Elaborazione congruente dei questionari di autovalutazione da somministrare agli alunni</li> <li>c. Condivisione ed accettazione a livello dipartimentale (per le competenze specifiche delle singole discipline) e interdipartimentale (per le competenze trasversali) dei criteri adottati</li> <li>d. Approvazione collegiale (dipartimentale)</li> <li>e. Stesura definitiva delle rubriche e dei questionari di autovalutazione</li> </ol> <p><b>II FASE - Pianificare esperienze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Ideazione ed elaborazione della proposta della prova esperta su tematica relativa all'UdA interdisciplinare: <u>Uso corretto e consapevole della rete e dei dispositivi di connessione</u> (vedi Progetto 1)</li> <li>b. Definizione delle modalità di somministrazione (tempi, canali ecc.) della prova agli alunni di I/II/III (PER LE CLASSI PARALLELE) come verifica intermedia dell'acquisizione delle competenze</li> <li>c. Condivisione della proposta a livello interdipartimentale</li> <li>d. Raccolta di suggerimenti ed eventuali correzioni</li> </ol> <p><b>III FASE - Stesura dei materiali idonei alla somministrazione</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Presentazione alla Dirigenza dei prodotti realizzati;</li> <li>b. Approvazione collegiale (dipartimentale ed interdipartimentale) definitiva</li> <li>c. Stesura dei materiali idonei alla somministrazione</li> </ol>
<b>(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE</b>	
<b>Azioni di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione, al termine di ogni riunione del gruppo, di un verbale, da inoltrare al Dirigente ed a tutti i membri del gruppo, che preveda le seguenti voci: presenti, OdG, stato di avanzamento lavori, valutazioni dei componenti e riesame del progetto;</li> <li>• Griglie per la raccolta delle eventuali proposte di integrazione/modifica delle rubriche e delle griglie di autovalutazione;</li> <li>• Predisposizione di un documento finale che raccolga il materiale prodotto (verbali, indicazioni ricevute dalla Dirigenza e dai Dipartimenti, "fascicoli" delle rubriche, delle griglie e del prototipo di prova esperta) per un riesame complessivo del lavoro svolto.</li> </ul>
<b>Diffusione dei risultati</b>	<p>I risultati del lavoro del Gruppo, dopo la definitiva approvazione in sede di Collegio dei Docenti, verranno presentati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) al Consiglio di Istituto, nel corso di una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico;</li> <li>2) all'Assemblea dei genitori degli alunni, all'inizio del prossimo anno scolastico, a cura dei docenti di ciascuna classe.</li> </ol>
<b>Note</b>	

TABELLA – Cronoprogramma delle attività

Attività	Responsabile	A.S. 2016-17										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Revisione delle rubriche di valutazione.													
Revisione ed Elaborazione congruente dei questionari di autovalutazione da somministrare agli alunni.													
Condivisione ed accettazione, a livello dipartimentale (per le competenze specifiche delle singole discipline) ed interdipartimentale (per le competenze trasversali), dei criteri adottati.													
Stesura definitiva delle rubriche e dei questionari di autovalutazione.													
Ideazione ed elaborazione della proposta della prova esperta e delle modalità di somministrazione (tempi, canali. ecc.) agli alunni come verifica dell'acquisizione delle competenze.													
Condivisione della proposta a livello interdipartimentale. Raccolta di suggerimenti ed eventuali correzioni.													
Approvazione collegiale (dipartimentale ed interdipartimentale) definitiva. Stesura dei materiali idonei alla somministrazione.													
Somministrazione della prova esperta.													
Valutazione dei risultati ottenuti dagli alunni.													
Monitoraggio													

## PROGETTO 2

Area di processo: <i>Ambiente di apprendimento</i>	Obiettivo: <i>Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate</i>			
<b>(PLAN) PIANIFICAZIONE</b>				
<p>Per favorire il buon esito delle azioni considerate come priorità di miglioramento per la nostra scuola, e in coerenza e congruenza con gli altri processi, risulta anche quest'anno prioritario <b>considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie</b>. Gli "ambienti di apprendimento" sono, infatti, l'approccio didattico più adeguato quando si vuole promuovere un "<b>apprendimento significativo</b>" piuttosto che uno meccanico. Per superare dunque la concezione trasmissiva dei saperi che fino ad oggi si è prevalentemente praticata nelle aule, è fondamentale attivare una <b>buona azione didattica che possa, all'occorrenza, avvalersi anche dell'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate, senza però incorrere nel rischio di confondere il mezzo con la metodologia</b>. La necessità dell'uso delle <b>didattiche attive</b> laboratoriali, (cooperative learning, giochi di simulazione, flipped classroom, cooperative serving, peer education) rende quindi opportuno attrezzare <b>ambienti diversificati</b> per l'apprendimento più rispondenti anche alle nuove esigenze espresse dall'uso delle tecnologie digitali. Gli ambienti della nostra scuola, già dotati di LIM e PC, dovrebbero essere più funzionali ad una ricerca didattica e metodologica in termini infrastrutturali, con particolare riferimento alla connettività, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti. Sono già in atto alcune trasformazioni delle aule in veri e propri "laboratori", nonché l'introduzione di n.3 classi prime digitali. Si procederà anche all'attivazione di una rete protetta e di spazi cloud con i quali docenti e alunni possano introdurre ed utilizzare pratiche metodologiche più all'avanguardia e si proseguirà verso un graduale passaggio dai libri ai tablet. La didattica con l'utilizzo delle LIM e dei tablet con software specifici comporterà, inoltre, un arricchimento dell'offerta formativa. La realizzazione ottimale di tali attività dipenderà anche dall'adeguamento degli spazi e degli ambienti dal punto di vista strutturale al fine di realizzare un ambiente scolastico accogliente e rassicurante, stimolante e gratificante sia per gli alunni che per le famiglie. L'azione di miglioramento cui si riferisce questo obiettivo è strettamente collegata con tutti gli altri Processi chiave. Essa incrementa la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto; migliora i risultati degli apprendimenti degli alunni con un passaggio dalle conoscenze alle competenze; diffonde la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita ancora di azioni che si svilupperanno in un periodo piuttosto lungo per quanto riguarda gli obiettivi strutturali (attivazione fibra ottica, rete protetta, ecc..) e che vedrà coinvolte anche risorse esterne alla scuola. Periodi meno lunghi sono previsti per attivare metodologie didattiche all'avanguardia che richiedono soprattutto l'utilizzo di risorse umane interne con la costituzione di gruppi di lavoro.</p>				
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare la connessione di rete con l'aumento dei punti di accesspoint;</li> <li>Configurazione del server per predisposizione di una rete didattica protetta;</li> <li>Adeguamento degli spazi dal punto di vista strutturale anche attraverso la dotazione di nuovi arredi specificatamente studiati;</li> <li>Attuazione delle metodologie didattiche all'avanguardia anche attraverso l'adesione a progetti di avanguardie educative;</li> <li>Predisposizione di strumenti per monitorare la validità delle pratiche educativo-didattiche attraverso l'uso di strumenti tecnologici e l'efficacia e la rispondenza dell'eventuale nuova rete.</li> </ul>			
<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b><u>N° 1 Referente progetto: animatore digitale</u></b></li> <li>Docente referente certificazioni informatiche</li> <li>N° 1 docente di tecnologia</li> <li>Dirigente Scolastico</li> <li>Vicario DS</li> <li>Tecnici informatici</li> </ul>			
<b>Destinatari del progetto</b>	Docenti, gli alunni, famiglie degli studenti.			
<b>Impegno di risorse umane interne</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore di lavoro presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
	N. 5			
<b>Impegno di risorse umane esterne</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore di lavoro presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
	Tecnici informatici			<b>PON/FESR - Contributo per spese di funzionamento - Contributo volontario famiglie</b>

## (DO) REALIZZAZIONE

### Fasi del Processo

- Identificazione del Gruppo di lavoro che provvede alla definizione delle linee guida per l'attuazione delle nuove metodologie didattiche;
- Acquisizione delle disponibilità dei docenti e costituzione dei gruppi di lavoro all'interno dei Consigli di classe;
- Individuazione, in sede di riunione dei Consigli di classe, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra i docenti e Dirigente Scolastico;
- Partecipazione a sperimentazione di percorsi di innovazione didattica (partecipazione "avanguardie educative" INDIRE; adesione a corsi di flippedclassroom);
- Realizzazione di progettualità specificatamente rivolte alla realizzazione di ambienti di apprendimento;
- Studio ed individuazione dei percorsi da attuare all'interno delle Aule-laboratorio e degli adeguamenti degli spazi;
- Diffusione tra il personale docente, raccolta delle proposte e predisposizione di progetti all'interno dei singoli Consigli di classe;
- Esame dei progetti già realizzati nel campo delle avanguardie da istituzioni come l'INDIRE e scelta delle metodologie da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro;
- Autovalutazione e disseminazione degli esiti.

## (CHECK) MONITORAGGIO – DIFFUSIONE

### Azioni di monitoraggio

- Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni del gruppo coordinante, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame;
- Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute, certificati di collaudo e documentazione relativa alle specifiche progettuali) per un riesame complessivo del lavoro svolto;
- Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame;
- Questionari di riflessione sulle attività svolte e di rilevazione delle competenze;
- Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo dei Progetti.

### Diffusione dei risultati

- Presentazione e condivisione dei progetti all'interno dei Consigli di classe;
- Presentazione a cura del gruppo di lavoro in sede di Collegio docenti e approvazione dei progetti;
- Presentazione, a cura dei gruppi di lavoro, in sede di Collegio dei Docenti.

### Note

**TABELLA - Cronoprogramma delle attività**

Attività	Responsabile	A.S. 2016-17										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Identificazione dei docenti che formeranno il gruppo coordinante e acquisizione delle disponibilità degli stessi	DS												
Individuazione dei gruppi all'interno dei consigli di classe e degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire	Docenti Coordinatori												
Sperimentazione didattica innovativa del movimento "avanguardie educative" e/o adesione al corso sulla flipped classroom Studio ed individuazione dei percorsi da attuare all'interno delle Aule-laboratorio	Gruppi di lavoro												
Diffusione tra il personale docente, raccolta delle proposte e predisposizione di progetti all'interno dei singoli Consigli di classe	Gruppi di lavoro												
Esame dei progetti già realizzati nel campo delle avanguardie da istituzioni come l'INDIRE e scelta delle metodologie da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro	Gruppi di lavoro												
Prima stesura delle "bozze" dei progetti	Gruppi di lavoro												
Stesura definitiva dei progetti dopo la diffusione tra il personale e la raccolta delle proposte di integrazione/modifica	Gruppi di lavoro												
Adeguamento degli spazi dal punto di vista strutturale.	DS												Nel corso del triennio anche avvalendosi delle opportunità FESR
Aumento dei punti di accesspoint per migliorare la connessione di rete e configurazione del server per la predisposizione di una rete didattica protetta	DS Gruppi di lavoro												Nel corso del triennio anche avvalendosi delle opportunità FESR Programmato intervento tecnico degli addetti alla rete (anche tramite progetto PON FESR finanziato)
Autovalutazione e disseminazione degli esiti	Gruppi di lavoro												

### PROGETTO 3

Area di processo: <b><i>Inclusione e differenziazione</i></b>	Obiettivo: <b><i>Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali</i></b>			
<b>(PLAN) PIANIFICAZIONE</b>				
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che hanno bisogno di inclusione sono efficaci, ma alcuni aspetti organizzativi vanno migliorati. Sono stati definiti e formalizzati alcuni strumenti per il riconoscimento di stili cognitivi individuali e la conseguente pianificazione degli interventi con relativo monitoraggio. L'utilizzo dei nuovi format PDP e PEI (<b>univoci e condivisi</b>) potrà garantire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze di ogni singolo alunno (DSA-BES-DA), al fine di praticare una didattica rispettosa di tutti gli stili di apprendimento e delle diverse intelligenze. Per migliorare, inoltre, il servizio agli studenti più deboli e anche per evidenziare particolari attitudini degli studenti, si continuerà a prevedere attività da svolgere a classi aperte e per gruppi di interesse in modo da agevolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo scambio di esperienze tra gli alunni stessi</li> <li>• la valorizzazione delle intelligenze multiple</li> <li>• la rimozione di ogni ostacolo che si frapponga alla crescita integrale.</li> </ul>				
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentazione della scheda di osservazione dell'alunno diversamente abile, della griglia di rilevazione per gli alunni BES, del format unico (PDP/PEI) per la pianificazione degli interventi destinati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali,</li> <li>• Interventi di Formazione docenti curricolari</li> <li>• Attività di continuità e orientamento (incontri programmati con le scuole primarie del territorio)</li> <li>• Attività di Sostegno ai genitori degli alunni BES-DSA-DA</li> <li>• Attivazione dello sportello di ascolto (con modalità e tempi da concordare)</li> <li>• Sviluppo della ricerca ed applicazione di strumenti dispensativi e compensativi</li> <li>• Attivazione di laboratori per gli alunni BES-DSA-DA</li> <li>• Organizzazione di attività laboratoriali quali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Laboratorio "Aiutiamoli ad imparare" che consenta agli alunni BES e DSA un migliore apprendimento scolastico e un potenziamento cognitivo</li> <li>○ Laboratorio "Il giardino profumato" che consenta agli alunni BES di lavorare in gruppo per un fine condiviso: riqualificazione di uno "Spazio-studio green" all'interno della scuola</li> </ul> </li> </ul>			
<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>N° 1 Referente progetto: Coordinatrice gruppo Inclusione</u></b></li> <li>• Gruppo di lavoro per la predisposizione dei materiali, per il monitoraggio e la valutazione del processo</li> <li>• Vicaria</li> <li>• N° 1 Collaboratrice delegata della Dirigente</li> </ul>			
<b>Destinatari del progetto</b>	Docenti, alunni, famiglie degli studenti			
<b>Impegno di risorse umane interne</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore di lavoro presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti specializzati e curricolari</li> <li>• Collaboratori scolastici</li> </ul>			
<b>Impegno di risorse umane esterne</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore di lavoro presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperti esterni</li> </ul>			<b>Miur</b>

<b>(DO) REALIZZAZIONE</b>	
<b>Fasi del Processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle tematiche più rilevanti ai fini della formazione di tutto il personale docente</li> <li>• Predisposizione di uno sportello d'ascolto da parte di docenti esperti</li> <li>• Organizzazione di attività di continuità e orientamento</li> <li>• Predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi all'interno dei singoli Consigli di classe</li> <li>• Organizzazione di attività laboratoriali quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Laboratorio "Aiutiamoli ad imparare" che consenta agli alunni BES e DSA un migliore apprendimento scolastico e un potenziamento cognitivo</li> <li>○ Laboratorio "Il giardino profumato" che consenta agli alunni BES di lavorare in gruppo per un fine condiviso: riqualificazione di uno "Spazio-studio green" all'interno della scuola</li> </ul> </li> <li>• Predisposizione di griglie per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti adottati e delle iniziative avviate</li> </ul>
<b>(CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE</b>	
<b>Azioni di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica (ad intervalli di tempo stabiliti) tramite questionario destinato al Consiglio di classe dell'efficacia (grado di inclusione, miglioramento delle performance, ecc.) degli interventi previsti dal format di PDP adottato e delle attività laboratoriali</li> <li>• Griglie e questionari per rilevare l'efficacia della formazione dei docenti e la ricaduta nelle attività didattiche</li> <li>• Verbali e relazioni redatte dalle figure preposte allo sportello di "Spazio-ascolto" che consenta di rilevare: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ La quantità degli incontri</li> <li>○ Gli aspetti prevalenti delle problematiche emerse</li> <li>○ La tipologia di feedback delle azioni metodologiche e didattiche adottate dai docenti nell'ottica dell'inclusione e della personalizzazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze degli alunni con BES</li> </ul> </li> </ul>
<b>Diffusione dei risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione, a cura del gruppo di ascolto, delle informazioni utili all'interno dei Consigli di classe</li> <li>• Presentazione e condivisione degli strumenti compensativi e dispensativi all'interno dei Consigli di classe</li> <li>• Presentazione e condivisione, a cura dei gruppi di lavoro in sede di Collegio docenti, dei progetti per l'attivazione di laboratori per gli alunni BES-DSA-DA e per attivazione dello sportello d'ascolto.</li> </ul>
<b>Note</b>	

**TABELLA - Cronoprogramma delle attività**

Attività	Responsabile	A.S. 2016-17										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Costituzione del gruppo di lavoro, condivisione ed esame della documentazione disponibile	Gruppo di lavoro												
Sperimentazione del format unico per PDP e PEI	Consiglio di classe												
Predisposizione di uno sportello di ascolto da parte di docenti esperti	Docenti di sostegno												
Predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi all'interno dei singoli Consigli di classe	Consiglio di classe												
Attivazione laboratorio "Aiutiamoli ad imparare"	Docenti di sostegno												
Attivazione laboratorio " Il giardino profumato"	Referenti di progetto												
Distribuzione di questionari per monitorare la congruenza e l'efficacia degli strumenti adottati e delle iniziative avviate	Gruppo di lavoro												
Diffusione dei risultati e recepimento delle indicazioni di miglioramento ricevute	Gruppo di lavoro												
Presentazione dei prodotti realizzati in Collegio	DS Gruppo di lavoro												

## PROGETTO 4

Area di processo: <i>Continuità e orientamento</i>	Obiettivi: <i>Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti; organizzare attività e laboratori in accordo con i docenti degli altri ordini di scuola. Monitorare sistematicamente i risultati a distanza.</i>
--	---

### (PLAN) PIANIFICAZIONE

Il collegio docenti è consapevole che è indispensabile ampliare, approfondire e curare in modo attento e preciso le attività di continuità in verticale sia per creare un ambiente sereno e accogliente per gli alunni che si apprestano a lasciare la scuola primaria per affrontare il nuovo ciclo di studi nella scuola secondaria di primo grado, sia per orientare gli studenti in modo che possano scegliere consapevolmente e serenamente il corso degli studi superiori. Occorre, quindi, realizzare laboratori in cui ci sia partecipazione attiva degli alunni dei tre corsi di studi che devono collaborare in sinergia per realizzare le diverse attività progettate e avviare attività di orientamento fin dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, poiché, ad oggi, nella nostra scuola, l'orientamento per i ragazzi in uscita si è svolto solo durante la fase delle iscrizioni, nelle terze classi. Infatti è opportuno guidare i ragazzi nella fase di evoluzione fisica e psichica in modo che possano fare una scelta più cosciente.

La realizzazione di azioni volte ad un orientamento più consapevole degli studenti potrà consentire loro di effettuare alla fine del triennio una scelta serena degli studi successivi. Il riscontro degli esiti dei nostri ragazzi, dopo il passaggio al ciclo successivo, perviene occasionalmente attraverso gli stessi alunni che mantengono un legame affettivo con i docenti. Si rende, perciò, necessario strutturare schede di monitoraggio per registrare sistematicamente i risultati a distanza ottenuti dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturazione di un progetto per realizzare la continuità con la scuola primaria</li> <li>• Organizzazione di attività e i laboratori in accordo con le maestre della scuola primaria</li> <li>• Avvio delle attività extrascolastiche di lingue, di robotica, di canto e di ballo con gli alunni della scuola media in sinergia con gli alunni della 5<sup>a</sup> classe della scuola primaria</li> <li>• 1<sup>a</sup> Open day con una manifestazione per socializzare i lavori preparati durante le attività di continuità; 2<sup>a</sup> Open day per l'accoglienza delle famiglie degli alunni della scuola primaria e la presentazione dell'Istituto e del proprio POF</li> <li>• Organizzazione di laboratori di sperimentazione con scambi di docenti delle diverse scuole del territorio</li> <li>• Organizzazione di attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado di diversi indirizzi</li> <li>• Preparazione di test per il monitoraggio del progetto e predisporre griglie di valutazione e di autovalutazione</li> <li>• Tabulazione dei dati ricavati dal monitoraggio</li> <li>• Organizzazione di incontri con le maestre della scuola primaria a fine percorso del ciclo educativo per raccogliere informazioni utili per la formazione delle prime classi</li> <li>• Formazione in maniera omogenea nell'eterogeneità delle classi prime</li> <li>• Realizzazione di incontri con psicologo orientatore</li> <li>• Organizzazione degli incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado che illustrino i POF delle proprie scuole</li> <li>• Formulazione di adeguate indicazioni di orientamento agli alunni ed alle loro famiglie</li> <li>• Strutturazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado</li> <li>• Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte</li> </ul>
---------------	---

<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N° 1 <b><u>Referente progetto: Vicaria del D.S. e referente INVALSI</u></b></li> <li>• N° 1 Collaboratrice delegata del D.S.</li> <li>• N° 1 docente FS della Valutazione</li> <li>• N° 1 docente Referente Nuove Indicazioni</li> <li>• N° 1 FS della Continuità e Orientamento</li> <li>• Tutti i docenti coinvolti nel progetto continuità e personale ATA</li> </ul>
---------------------------------	---

<b>Destinatari</b>	Docenti, alunni, famiglie degli studenti			
--------------------	--	--	--	--

Impegno di risorse umane interne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	fonte finanziaria
	Tutti i docenti coinvolti			FIS
Impegno di risorse umane esterne	Figure professionali	Ore di lavoro presunte	Costo previsto	fonte finanziaria
	Docenti di altri ordini di scuola. Psicologo			

## (DO) REALIZZAZIONE

<b>Fasi del Processo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire</li><li>• Progettazione delle attività e laboratori per la continuità con la scuola primaria</li><li>• Organizzazione e calendarizzazione delle attività con la scuola primaria</li><li>• Realizzazione di laboratori di sperimentazione con scambi tra docenti di diverse scuole</li><li>• Organizzazione di attività e laboratori in accordo con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado di diversi indirizzi</li><li>• Incontri con psicologo orientatore</li><li>• Calendarizzazione delle attività con le scuole secondarie</li><li>• Incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado che illustrino i POF delle proprie scuole</li><li>• Predisposizione di griglie di osservazione e valutazione e griglie per l'autovalutazione</li><li>• Documentazione del progetto</li><li>• Elaborazione di test per il monitoraggio</li><li>• Formazione delle classi prime</li><li>• Strutturazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado</li><li>• Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte</li><li>• Tabulazione dei ottenuti rilevati</li></ul>
--------------------------	--

## (CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE

<b>Azioni di monitoraggio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni del gruppo, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame.</li><li>• Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute, foto, ppt, raccolta dati) per un riesame complessivo del lavoro</li><li>• Tabulazione dei dati raccolti nei test di monitoraggio</li></ul>
<b>Diffusione dei risultati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentazione del Progetto Continuità nei Consigli</li><li>• Manifestazione in prossimità delle vacanze natalizie e apertura della scuola alle famiglie degli alunni della scuola primaria</li><li>• Presentazione alle famiglie del percorso di orientamento del proprio figlio</li></ul>
<b>Note</b>	

**TABELLA - Cronoprogramma delle attività**

Attività	Responsabile	A.S. 2016-17										Note		
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu			
Stesura del progetto	FS													
Organizzazione e calendarizzazione delle attività in accordo con le insegnanti della scuola primaria	FS e Referente													
Realizzazione delle attività	Gruppo di lavoro													
Organizzazione degli incontri con i docenti della scuola secondaria di secondo grado	FS e Referente													
Primo Open day	Docenti													
Secondo Open day	Docenti													
Organizzazione delle attività in accordo con i docenti della scuola secondaria di secondo grado. Collaborazione con i docenti di scuola secondaria di secondo grado per la compilazione delle tabelle di monitoraggio predisposte	FS e Referente													Il primo periodo si riferisce agli incontri di Open Day; l'ultimo periodo si riferisce alla programmazione delle attività per il prossimo anno scolastico. La compilazione delle tabelle di monitoraggio avverrà nel mese di luglio
Preparazione di test e griglie di valutazione e autovalutazione	FS e Referente													
Strutturazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado	Gruppo di lavoro													
Elaborazione di test per il monitoraggio	Referente Invalsi													
Tabulazione dei dati	Referente Invalsi Gruppo di lavoro													Compilazione delle tabelle di monitoraggio mese di luglio. Elaborazione di tabelle di monitoraggio e di confronto tra i risultati di uscita e quelli alla fine del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado nel mese di ottobre
Presentazione alle famiglie del percorso di orientamento del proprio figlio	Docenti													
Organizzazione degli incontri con le maestre della scuola primaria a fine percorso del ciclo educativo per raccogliere informazioni utili per la formazione delle prime classi	Collaboratori Ds e FS													
Formazione in maniera omogenea nell'eterogeneità delle classi prime	Gruppo di lavoro													Durante l'estate

## PROGETTO 5

Area di processo: <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Obiettivo: <i>Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici</i>			
<b>(PLAN) PIANIFICAZIONE</b>				
<p>La formazione dei docenti realizzata nell'ottica dello sviluppo di competenze professionali metodologiche ed operative è alla base di qualunque processo di miglioramento e/o di innovazione.</p> <p>In base alle rilevazioni effettuate nella nostra scuola, sono emerse esigenze di formazione che si riferiscono soprattutto a quelle strategie innovative che mettono in primo piano metodologie basate su un approccio più diretto alle diverse problematiche. Non più solo lezioni frontali, ma lavori di gruppo cooperativi, composti da docenti ed esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, individuazione alunni BES, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate, continuità e orientamento, didattica innovativa) con l'individuazione di linee guida, metodi, procedure e predisposizione di materiali. Tali materiali dovranno poi essere "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca azione, ad una "taratura" dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi. La formazione con esperti si prevede che sarà svolta oltre che in presenza anche utilizzando webinar o piattaforme predisposte a tal fine come quella di Indire e per gruppi di lavoro alla pari.</p>				
<b>Azioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione di strumenti e protocolli posti in essere per la rilevazione delle reali e diversificate esigenze di formazione</li> <li>Formazione docenti per l'attivazione di classi digitali in collaborazione con l'Università di Bari (Dipartimento di scienze della formazione);</li> <li>Individuazione docenti interni per la formazione sulle nuove metodologie didattiche (flipped classroom)</li> <li>Individuazione docenti interni per iscrizione PON Azione 10,8.4 MIUR 'Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi</li> <li>Autoformazione attraverso la creazione di gruppi di lavoro</li> <li>Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare (prove di verifica graduate e rubriche di valutazione, UdA trasversali) per la successiva diffusione nei gruppi "allargati" agli altri docenti da "formare"</li> <li>Predisposizione dei materiali in occasione di attività formative realizzate in rete con altre scuole anche di ordini diversi</li> </ul>			
<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>N° 1 Referente progetto: Responsabile Autovalutazione d'Istituto e Sistema di Valutazione</b></li> <li>Vicario del Dirigente Scolastico</li> <li>N° 1 Referente Indicazioni Nazionali</li> </ul> <p><i>Gruppi di lavoro per la predisposizione e la raccolta dei materiali utili al coordinamento ed espletamento delle attività di formazione</i></p>			
<b>Destinatari del progetto</b>	Docenti			
<b>Impegno di risorse umane interne</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore di lavoro presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
	Docenti interni (FS o Referenti) con l'incarico di esperti "formatori" e/o tutor			
<b>Impegno di risorse umane esterne</b>	<b>Figure professionali</b>	<b>Ore di lavoro presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
	Esperti esterni accreditati			Miur

### (DO) REALIZZAZIONE

#### Fasi del Processo

- Revisione degli strumenti e dei protocolli di rilevazione già posti in essere
- Individuazione dei docenti che fungano da formatori/ tutor dei gruppi di apprendimento, nell'ambito dei docenti incaricati di Funzione Strumentale e dei docenti referenti al PTOF
- Condivisione di protocolli metodologici e materiali finalizzati alla formazione dei docenti
- Diffusione dei protocolli e dei materiali prodotti tra i docenti, attraverso modalità di formazione/autoformazione dei docenti in gruppi cooperativi, gestiti dal docente FS in qualità di esperto (v. risorse umane).
- Realizzazione di esperienze sperimentali "pilota" con classi campione in cui testare la metodologia acquisita, i protocolli e i materiali prodotti
- Elaborazione di un metodo per la raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti

### (CHECK) MONITORAGGIO - DIFFUSIONE

#### Azioni di monitoraggio

- Compilazione di report per la verifica dei risultati dei singoli incontri tra insegnanti FS e rispettivi gruppi di lavoro/formazione
- Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti, con eventuali richieste di informazioni/integrazioni ai docenti FS
- Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto
- Somministrazione di un questionario ai docenti partecipanti alla formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella pratica didattica
- Tabulazione dei dati

#### Diffusione dei risultati

Presentazione al Collegio dei dati ottenuti

#### Note

**TABELLA - Cronoprogramma delle attività del progetto**

Attività	Responsabile	A.S. 2016-17										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Rilevazione delle esigenze di formazione dei docenti. Revisione degli strumenti adottati.	Referente												
Individuazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• docenti interni con l’incarico di esperti “formatori” e/o tutor</li> <li>• esperti esterni accreditati</li> </ul>	DS												
Condivisione e diffusione protocolli metodologici e materiali finalizzati alla formazione dei docenti	Referente												
Realizzazione esperienze sperimentali “pilota”	Docenti												
Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del Progetto e somministrazione questionario	Referente e collaboratori DS												
Attività relative a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Area di processo</i> “<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>”</li> <li>• <i>Obiettivo</i> “<b>Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici</b>”</li> <li>• <i>Per quanto attiene la</i> “<b>Adeguate conoscenza, da parte di tutto il corpo docente, dei contenuti delle Indicazioni 2012</b>”</li> </ul>	DS												<p><b>In quest’anno scolastico il Progetto prosegue con l’intento di realizzare la formazione e l’autoformazione continua, così come previsto e definito con chiarezza nella Legge n. 107</b></p>

**(ACT)**

**RIESAME E MIGLIORAMENTO  
DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI**

## RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT) DI TUTTE LE AZIONI PROGETTUALI

<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	<p>Il Gruppo di Miglioramento <b>a conclusione dei lavori</b> ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione ai fini del miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali</li> <li>2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi</li> <li>3) Valutazione delle modalità di lavoro del gruppo, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti)</li> <li>4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni)</li> <li>5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).</li> <li>6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto</li> <li>7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare e sviluppare nell'A.S. successivo, le azioni proposte.</li> </ol> <p>Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà riportato in un verbale, che verrà spedito a tutti i docenti e discusso in sede di Collegio dei Docenti.</p> <p>Le proposte di miglioramento che saranno indicate, sia dal Team del Miglioramento sia dal Collegio dei Docenti, saranno riesaminate all'inizio del prossimo anno scolastico, per essere attuate, se fattibili.</p>
<b>Criteri di miglioramento</b>	<p><b>Il Miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri già stabiliti in precedenza (vedi tabelle 2 e 3):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo-Priorità) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave</li> <li>• Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.</li> </ul>
<b>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</b>	<p>I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate. Saranno inoltre diffusi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In sede di Consiglio di Istituto, anche attraverso la partecipazione diretta dei Responsabili del Progetto ad una riunione dello stesso Organo dedicata al tema specifico</li> <li>2. In sede di Assemblea dei genitori degli alunni, ad ottobre prossimo, a cura dei docenti di ciascuna classe</li> </ol>
<b>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</b>	<p>Possibile condivisione di alcune "AZIONI" con istituti di riferimento territoriale</p>

## PIANIFICAZIONE COMPLESSIVA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

*La seguente tabella, così come indicato in premessa, rappresenta il cronoprogramma complessivo del Piano di Miglioramento così come desumibile dai Progetti formulati e, quindi, previsto all'atto della redazione del presente documento e dovrà essere aggiornata e verificata costantemente dal Gruppo di Miglioramento durante l'attuazione dei progetti. E' evidente che il processo di miglioramento necessita di tempi lunghi coerenti con la programmazione triennale del piano dell'offerta formativa.*

Obiettivo di processo/Progetto		Anno Scolastico 2016-17										Note	
		Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
1a	Progettare in dettaglio CURRICOLI e UdA trasversali secondo la programmazione per competenze chiave e relative competenze di cittadinanza												
1b	Revisionare idonee rubriche di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza da utilizzare nelle prove esperte												
2	Considerare l'aula come laboratorio, ambiente di apprendimento idoneo alle nuove metodologie con l'utilizzo delle tecnologie multimediali più avanzate												E successivi anni scolastici
3	Realizzare idonee azioni di monitoraggio e verificare i piani didattici individualizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali												
4	Organizzare attività e laboratori in accordo ed in continuità con i docenti degli altri ordini di scuola. Realizzare azioni volte all'orientamento consapevole degli studenti Monitorare sistematicamente i risultati a distanza												E successivi anni scolastici
5	Favorire la partecipazione del maggior numero di docenti a percorsi di formazione su aspetti metodologici e tecnologici												E successi anni scolastici